

sicura strada che di attendere per mezzo delle parrocchie a porre il piede dentro il terreno usurpato degli heretici, sì come in questo contorno, non senza notabile frutto, si faceva.¹³⁾

Dalle quali parole pigliando io occasione di dire quel che detto si era al sig. arciduca Carlo per conto della visita et del temperamento proposto da mons. Germanico Malaspina, circa la visita dell'arcivescovo di Salzburg, et animando io S. A. a conoscere che S. S^{ta} non pretendeva altro in questo che la salute delle anime et la conservazione istessa dei privilegi dati a questa ser^{ma} casa, la quale finalmente non havrebbe alcuno uso de' privilegi detti, se l'anime et le parrocchie non fussero conservate in fede, mi rispuose per due volte ch'esso non pretendeva l'uso di detti privilegi né di volergli, se non in quanto servissero a maggiore gloria di Dio, et mostrando di approvare il detto temperamento, del quale anco per le cose dell'Austria potrebbe trattarsi coll'imperatore et finalmente significando di approvare un altro mezzo ch'io gli propuosi, circa la confidenza che poteva haversi in mons. Germanico per le qualità da Dio concedutegli, sì che S. M^{ta} et l'arciduca Carlo potrebbero usare anco di lui confidentissimamente per contrapesare il dubbio che havessero dell'arcivescovo di Salzburgo, mi promise che et per conto della promotione della religione in Stiria et per questo altro fatto della visita farebbe col sig. arciduca suo zio ogni buono ufficio che potesse.¹⁴⁾

Quanto al negozio et missione in Moscovia mostrò di sentire assai internamente questo ufficio, che S. S^{ta} si era contentata ch'io facessi con S. A. con dargliene parte confidentemente. Et così non solo mi promise di scrivere a quel grande duca, ma insieme volle ch'io dettassi la lettera nel modo che giudicherei più convenire, il che fu del tenore di quella del sig. arciduca Carlo, la cui copia lasciai a mons. Germanico, perché desiderava mandarla a V. S. Ill^{ma}.¹⁵⁾

Al fine disse che risponderebbe a N. S. pe' l breve da me portatogli,¹⁶⁾ se bene hieri haveva risposto ad un altro breve,¹⁷⁾ mandato-

¹³⁾ *So wurden 1581/82 für die Pfarren Judenburg, Pöls, Neumarkt und Trofaiach katholische Kandidaten präsentiert (Graz Diözesanarchiv, Urkunden II, 484, 485, 488 und 489).*

¹⁴⁾ *Siehe oben Anm. 3.*

¹⁵⁾ *Kopie des Schreibens Erzherzog Karls an Iwan IV. nicht vorhanden. Vgl. Nr. 86.*

¹⁶⁾ *Siehe oben Anm. 1.*

¹⁷⁾ *Wahrscheinlich Breve vom 18. Februar 1581 mit Aufforderung zur Unterstützung Erzherzog Karls (Arch. Vat. Ep. ad Principes 15, f. 27^{re}).*